

**ELEZIONI** Andrea De Maria tenta l'en-plein. Grande competizione tra i cattolici. Possibili sorprese

Lotta nel Pd per un posto in aula

Trenta i candidati "forti" ma le poltrone disponibili sono di meno

In casa Pd è in atto una sorta di scontro, con più anime che si stanno contendendo l'accesso a Palazzo D'Accursio. È vero che i democratici dovrebbero eleggere tra i 20 e i 23 consiglieri, ma nella lista presentata

per il Comune sono almeno una trentina i nomi forti che si giocheranno l'accesso all'Aula per una manciata di voti. Andrea De Maria, segretario provinciale del Pd, tenta il colpaccio, la sua mission non è tanto quella di di-

ventare consigliere comunale, cosa scontata, quanto più essere il consigliere più eletto e staccare i suoi di molti voti.

ZECCHI

ALLE PAGINE 4-5**ELEZIONI E PD** De Maria vuole fare il pieno, Cevenini e Mingardi rincorrono e c'è lotta tra i cattolici

A caccia di un posto in consiglio

*Sono una trentina i candidati forti, al massimo c'è posto per ventitrè*di Cristiano Zecchi

In amore e in... politica tutto è lecito. La competizione interna ai partiti fa sempre bene al partito stesso, più i candidati al consiglio comunale si mettono in mostra, più voti prendono e maggiore è la dote che portano alla propria formazione. In casa Pd però è in atto una sorta di scontro, con più anime che si stanno contendendo l'accesso a Palazzo D'Accursio. È vero che i democratici dovrebbero eleggere tra i 20 e i 23 consiglieri, ma nella lista presentata per il Comune sono almeno una trentina i nomi forti che si giocheranno l'accesso all'Aula per una manciata di voti. Andrea De Maria, segretario provinciale del Pd, tenta il colpaccio, la sua mission non è tanto quella di diventare consigliere comunale, cosa scontata, quanto più essere il consigliere più eletto e staccare i suoi di molti voti. Nel 2004 Salvatore Caronna, allora segretario dei Ds prese oltre 2.000 preferenze, doppiando

il secondo: Angelo Marchesini. De Maria ha però un concorrente molto forte: Maurizio Cevenini, alle Primarie di dicembre ha raccolto ben 5.800 voti. E se saprà tradurre i voti delle Primarie in preferenze saranno problemi. Lo stesso Cevenini però rischia di lasciare molte preferenze sul campo, da quando in lista è "spuntato" il nome di Andrea Mingardi, la fascia più popolare dell'elettorato dell'attuale presidente del consiglio provinciale potrebbe scivolare verso il cantante. Depotenziando così Cevenini a vantaggio di De Maria. Ci sono poi dieci candidati al consiglio comunale che provengono dalla Margherita, molti con un passato nella Democrazia Cristiana. La cosiddetta lotta tra cattolici potrebbe scatenare una caccia al voto dallo stesso bacino, favorendo gli ex Ds. Il più preoccupato è Giuseppe Paruolo, vicesindaco e assessore alla sanità, già segretario provinciale della Margherita (che si è

candidato al consiglio comunale nel 1999 ma non nel 2004). Paruolo dovrà infatti vedersela con i cattolici doc Maria Delli Quadri e Paolo Natali, attuali consiglieri comunali, che nel 2004 presero rispettivamente 414 e 425 voti. Poi c'è Luca Rizzo Nervo, già segretario cittadino della Margherita, numero due di Paruolo, con un seguito di consensi non da poco. Per non parlare poi delle "fastidiose" newentry Amelia Frascaroli (vicina alla Caritas), Teresa Marzocchi, che da anni opera nel sociale. Seguono tre ex Dc, a partire da Livia Zaccagnini, figlia di Benigno, segretario nazionale dello Scudo Crociato dal 1975 al 1980, a capo della corrente di sinistra della Dc. E ancora Paolo Salizzoni, capogruppo della Dc nell'ex quartiere Marconi di Bologna e membro del comitato cittadino negli anni '80. Da non sottovalutare poi Tommaso Petrella e Daniela Turci, dirigente scolastico (nel 2004 prese 375 vo-



ti). E Marina Accorsi, molto forte all'interno della Cisl. Una lotta serrata con un bacino ristretto che rischia di scontentare, e lasciare fuori, molti candidati cattolici. Nella corsa all'Aula di Palazzo D'Accursio ci sono poi i altri dodici candidati, oggi consiglieri comunali. Persone che di preferenze ne presero già tante nel 2004: Angelo Marchesini oltre mille, Antonio Mumolo superò le 900 mentre Leonardo Barcelo ne prese più di 800. Ben 700 Sergio Lo Giudice, 600 Emilio Lonardo, tra le 450 e le 550 Elisabetta Calari, Gino Santi, Marco Lombardelli, Corrado Melega e Giuseppe Pinelli, Francesco Critelli con oltre 400 voti e Davide Celli che con i Verdi totalizzò 350 preferenze. Come se non bastasse ci sono poi nuovi candidati in consiglio comunale che provengono dai Quartieri: Daniele Ara (al Navile nel 2004 prese 380), Maurizio Ghetti (al Savena 439) e Silvia Cuttin (Santo Stefano, 250 preferenze). Infine due docenti universitari: con Luigi Guerra (preside di Scienze della Formazione) e Marilena Pillati (professore di Statistica).





PIÙ TEMUTI

MAURIZIO CEVENINI



ANDREA MINGARDI



Partito Democratico

EX MARGHERITA

GIUSEPPE PARUOLO TOMMASO PETRELLA



PAOLO NATALI



LUCA RIZZO NERVO



LINA DELLI QUADRI



PAOLO SALIZZONI



AMELIA FRASCAROLI



DANIELA TURCI



TERESA MARZOCCHI



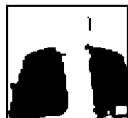
LIVIA ZACCAGNINI



MARINA ACCORSI

CONSIGLIERI COMUNALI

ANGELO MARCHESINI



LEONARDO BARCELO



ELISABETTA CALARI



DAVIDE CELLI



FRANCESCO CRITELLI



SERGIO LO GIUDICE



MARCO LOMBARDELLI



GIUSEPPE PINELLI



GINO SANTI



ANTONIO MUMOLO



CORRADO MELEGA



EMILIO IONARDO



UNIVERSITARI

LUIGI GUERRA



MARILENA PILLATI



OUTSIDER

FRANCESCA PUGLISI



ALESSANDRA SALFI



DAI QUARTIERI

DANIELE ARA



MAURIZIO GHETTI



SILVIA CUTTIN

